Anno XXXV° Lunedì 2 Settembre 1901 Conto corrente colla posta N. 209

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Gli impiegati dello Stato

E' questo un argomento, che ha una importanza non solo amministrativa e morale, ma anche politica, perchè i numerosi impiegati dello Stato costituiscono la milizia civile della nazione, un esercito cioè nel quale è di somma necessità mantenere alto ed incontaminato l'affetto per le istituzioni.

Oggi dobbiamo richiamare l'attenzione intelligente di Paolo Carcano, di un uomo cioè, che ha cuore e coscienza, sulla sorda agitazione che serpeggia in mezzo ai suoi impiegati addetti alla amministrazione provinciale delle finanze.

Abbiamo sott'occhio ben tre circolari che questi impiegati si sono scambiate fra loro, per organizzarsi in modo da potere utilmente richiedere che la loro posizione sia migliorata, senza del resto recare aggravio al bilancio dello Stato.

Essi osservano che la loro carriera in confronto di quella dei funzionari dipendenti dalla amministrazione centrale è in tale grado di disparità e di inferiorità da meritare che il ministro se ne occupi.

Imperocchè mentre essi sono ancora in balìa dell'organico del 1897, per il quale gli avanzamenti di grado e di classe sono lentissimi, gli altri vedono ogni giorno modificare l'organico loro, che favorisce la rapidità delle rispettive promozioni.

E citano, in una delle circolari a cui abbiamo alluso, l'ultimo decreto Reale del 1. corrente mese che è un vero favore per certi privilegiati a detrimento della grande massa dei più umili e più bisognosi servitori dello Stato e del paese.

Non citeremo il testo di quelle circolari che contiene un vero grido di allarme, e perchè non dirlo? un vero appello a quell'ordinamento della resistenza che per lo meno rivela uno stato d'animo pieno di dolori e di sofferenze.

Probabilmente il ministro le conosce e se non le conosce ne intuisce il tenore, il valore e la giustizia. Nè è improbabile che nel prossimo Congresso indetto a Firenze dagli impiegati civili per il I. di settembre, se ne parli, e se faccia arrivare l'eco, come è detto in una delle circolari, agli on. Nasi e Ronchetti che presiedono a due Associazioni degli impiegati medesimi.

Veda adunque l'on. Carcano di prendere a cuore la questione, e di studiarla lui, personalmente lui, con quell'intelletto d'amore che tutti gli riconoscono, e la risolva così da soddisfare nei limiti del possibile le giuste, le affannose domande dei funzionari dipendenti dal suo Dicastero.

Così facendo egli compirà opera degna di un uomo consapevole della importanza di un provvedimento che l'equità domanda, e che lo stesso sentimento politico altamente consiglia. Giacchè troppi sono già i malcontenti in Italia, per desiderare che il loro numero si accresca con coloro ai quali spetta di applicare la legge, e di farla amare e rispettare se umanamente e intelligentemente applicata.

Questo agitarsi, quasi in segreto, degli impiegati, sia per lui un sintomo da non trascurarsi, e lo determini a porre riparo ad uno stato di cose, il quale prolungandosi potrebbe utilmente servire agli intenti di coloro che non desiderano se non di accrescere il numero dei nemici degli ordini politici dello Stato, già da tante parti insidiati e minacciati.

La faccenda dei Dalmati

a Roma

Con regio decreto in data di ieri, i ministri degli interni e della giustizia incaricano della temporanea amministrazione dell' Istituto di San Girolamo degli Schiavoni l'avv. Alfonso Susca, caposezione al Ministero della giustizia.

L' avv. Susca prese stasera possesso dell' Istituto e mentre avviene la consegna e si pongono i suggelli.

I dalmati abbandoneranno tosto l' Istituto; il prete croato Pazman lo abbandonerà appena avrà trovato un altro alloggio.

* *

La « Patria » annunciando che il canonico Vitich fu già sospeso « a divinis », nota: « E' facile comprendere chi ha istigato l'arcivescovo ad un simile passo, che mira a destituire l' unico degli antichi membri della Congregazione illirica, per un atto, che non può essere certo contemplato come colpa nel diritto canonico. Intanto ricordiamo che, in base al concordato tra la Santa Sede e il Montenegro, paragrafo 12, il Governo del Montenegro, è unico e solo autorizzato a richiamare a dovere e punire i sacerdoti cattolici, che commettono qualche azione meritevole di pena nell'ordine politico. La sospensione di Vitich non può quindi avere alcuna conseguenza amministrativa per la Congregazione e siccome al Principe del Montenegro spetta di diritto anche la nomina degli ecclesiastici nel suo Stato, è assurda la pretesa dell' arcivescovo Milinovich di richiamare Vitich nel Montenegro e destinarlo parroco in una delle parrocchie dello Stato. Del resto Vitich, accettando l' ufficio di canonico presso l' Istituto di San Girolamo, si emancipava completamento dall' archidiocesi di Antivari e solo la Congregazione stessa, autonoma indipendente, può destituire uno dei suoi membri ».

* *

La *Tribuna* non si meraviglia delle escandescenze della stampa croata, che a proposito degli episodi di San Girolamo proclama che il Papa è sovrano a Roma; ma il più strano e più meritevole di attenzione è che la stampa austriaca della capitale, una stampa cui è lodevole consuetudine la virtù della misura, mostri anch' essa di essere tanto turbata dall' incidente dell' Istituto di San Girolamo, da renderne responsabile il nostro Governo e trarne nuovo argomento per concludere che esso tenda ad uscire dalla triplice alleanza.

« Non occorre proprio — dice la «Tribuna » — per l' interesse del paese, non del Ministero — ripetere come l' Italia sia lontana dal proposito di rompere le tradizioni, ormai salde, della sua politica estera, a meno che, per improvvisa mutazione d' altri, contrariamente che pel passato, quella politica estera apparisse contraria agli interessi nazionali. »

La *Tribuna* giustifica poi la condotta del Governo: « Senza tacere che la nostra legislazione, nella materia generale della proprietà ecclesiastica, è manchevole, ma nel caso di San Girolamo non si tratta di proprietà ecclesiastica, bensì di opera pia, e l' autorità del Pontefice, con o senza la legge delle guarentigie, non può sovrapporsi a quella dei Tribunali. La magistratura fu investita legalmente della questione dalle due parti contendenti, nessuna delle quali politicamente appartiene allo Stato. Il Governo pertanto ha un obbligo solo attendere che i giudici sentenzino per fare eseguire la sentenza. Nessuna azione diversa è consentita dalle nostre leggi. »

La « Tribuna » finisce così: « Certo, però, il paese nostro non può accogliere senza malinconia lo sfogo delle ire dei giornali austriaci contro i dalmati che rivendicano la proprietà di un Istituto fondato da essi e rimasto loro per quattro secoli; giacchè il caso presente avverte tutti noi con quanta scarsa imparzialità sia trattato, segnatamente da un po' di tempo, l'elemento italiano nell' Impero austro-ungarico ».

Per attenuare il fiscalismo

Il ministro Carcano ha diramato una circolare con la quale, dopo aver ricordato che è scaduto il 30 agosto il periodo in cui i contribuenti dell' imposta mobiliare hanno potuto presentare agli uffici finanziari le rettifiche dei propri redditi per il biennio 1902 1903, torna ad avvertire gli uffici stessi come si debbano restringere i limiti dell'estensione della revisione, raccomandando di usare speciali riguardi alle industrie in sofferenza, fra le quali l'agraria.

La circolare, dopo aver stabilito delle precise norme, conclude:

« Sappiano gli agenti finanziari dimostrare che, oltre ad essere fedeli e disinteressati interpreti della legge, sono pronti a riconoscere e a correggere eventuali errori, sono alieni da preconcetti e che non rifuggono da trattative amichevoli. I contribuenti troveranno senza dubbio provvido l' istituto del concordato e mezzo migliore per sistemare presto senza noie e senza spese le proprie vertenze. »

La riforma degli studi

L'on. Nasi; ha deliberato di procedere a una revisione dei programmi per le scuole secondarie di grado inferiore e superiore, classiche, tecniche, complementari e normali, col proposito di sbarazzarli ed epurarli di tutta quella mole di vecchio, d' indigesto e di contrario alle buone norme pedagogiche e allo spirito moderno dell' insegnamento che essi contengono. Naturalmente tale riforma avrà un forte contraccolpo sul mercato dei libri di testo e sarà un bene se essa riuscirà a frenare le cupidigie degli speculatori. Per attuare tali riforme, possibilmente in principio del nuovo anno scolastico, il ministro Nasi ha nominato una commissione composta di notabilità delle scienze e delle lettere e presieduta dall'on. Mestica. La commissione, si riunirà il 28 settembre e saranno collegialmente discusse le proposte riforme.

I progetti dell'on. Baccelli

Per incarico dell'onorevole Guido Baccelli, al ministero dell'agricoltura sono attualmente in corso di studio alcuni importanti progetti, tra i quali quelli per la colonizzazione interna, per l'Agro romano, per la modificazione delle tariffe ferroviarie interessanti il trasporto di prodotti agricoli, per alcune riforme del credito agrario, per la granicoltura.

Per Napoli

Notizie di fonte autorevole vengono confermando da qualche giorno che la conclusione a cui giungerà la Commissione Reale d' inchiesta a Napoli sarà la proposta di municipalizzare i servizi pubblici principali tra i quali l'acqua, i trams e l' illuminazione.

A questo proposito l'*Agenzia Italiana* pubblica: « Tale proposta esigerebbe una somma ingente, poichè si dovrebbero riscattare le concessioni fatte agli esercenti attuali, provvedere, per conseguenza, all'estinzione del debito ed al pagamento degli interessi. Questo sarà certamente un ostacolo al provvedimento che si propone come un mezzo di moralizzare l'amministrazione napoletana. »

I congressi cattolici

I giornali clericali italiani — per esempio il « Osservatore cattolico » — hanno lunghi resoconti del congresso cattolico dei tedeschi, che si è raccolto a Osnabrück e ha mandato anche un telegramma al Papa facendo voti per l'indipendenza della Santa Sede ».

Quello però che vorremmo specialmente far notare ai cattolici italiani è che nel congresso cattolico di Osnabrück si mandarono due evviva: l'uno al Papa e l'altro all' imperatore di Germania.

E gli oratori inneggiarono non solo al Papa, ma all' Imperatore, suscitando gli applausi del congresso.

Ora questa particolarità, non ci pare sia stata molto notata dai giornali clericali italiani. E sarei molto curioso di sapere se nei congressi cattolici italiani oltre a « Viva il Papa! », si gridi anche « Viva il Re! »: il qual grido sarebbe anche più logico del « viva l'imperatore » in Germania, posto che il re d' Italia è almeno cattolico, mentre l' imperatore di Germania è protestantissimo.

Un bue infuriato

Si ha da Lucera che un bue condotto al macello, improvvisamente inferocitosi spezzò la fune ed entrò in un vigneto ferendo il contadino Pertosi, quindi si avventò contro il proprietario Lorenzo Cavalli, che si è salvato arrampicandosi ad un albero.

La bestia, implicatesi le corna nei rami, fu raggiunta dai carabinieri, i quali la colpirono con ripetute fucilate.

Tuttavia, svincolatasi dall'albero, essa si avventò sul carabiniere Nunzi: ma questi con mirabile sangue freddo, mirando all'occhio sinistro la fulminò con un colpo di rivoltella.

SPIGOLATURE

(Sfogliando i giornali)

Passeri che ragionano.

La scoperta l'ha fatta un contadino di Boemia.

Da qualche tempo egli stava osservando che, mentre distribuiva il pasto alle galline, una gran quantità di passeri calava sull'aja e, non curando gli spauracchi, divorava quasi tutto il frumento destinato ai polli. Per mettervi riparo il buon uomo pensò di usare per il pasto del più grosso granoturco, pensando che i passeri non avrebbero potuto inghiottirlo. Ma i passeri affamati venivano egualmente, imbeccavano il grano e se lo portavano via, facendo però prima, abitualmente, una breve sosta sul muricciuolo sovrastante sulla linea ferroviaria. Mosso da curiosità il contadino e non potendo credere che grano così grosso passasse per gole così piccole, un giorno volle seguire le mosse dei passeri ed ecco che cosa vide.

I passeri da furbi matricolati deponevano sul binario della ferrovia il grano imbeccato e, dopo atteso dal muricciuolo il passaggio del treno, volavano a pappar si le bricciole del grano che il treno avea splendidamente triturato.

* *

Gli eredi di Napoleone I.

Ai superstiti dell'ultimo quadrato di Waterloo, Napoleone I aveva legato una somma di 8 milioni di franchi, la cui rendita doveva essere passata loro finchè vivevano.

Sotto l'impero di Napoleone III quando non vi era più alcun superstite del famoso quadrato, fu deciso che la rendita degli 8 milioni fosse divisa fra i più vecchi soldati delle altre campagne del XIX secolo.

Oggi ancora un migliaio di questi vecchi valorosi possono dirsi gli eredi di Napoleone e vivono di questa eredità.

La buona amministrazione di questo legato permetterebbe anzi ora di aggiungere due nomi alla lista, scelti tra i più meritevoli.

Gli aspiranti a questa rendita dovranno però avere compiuti i novanta anni.

* *

La posta dei Sovrani.

E' il *Figaro* che ha contato le lettere che arrivano ai potentati d'Europa...

Di tutti i Sovrani d'Europa, il Papa è quello che dà più filo da torcere alla posta.

Infatti egli non riceve mai meno di 22.700 fra lettere, giornali, pacchi ed incisioni al giorno.

Quaranta segretari sono addetti esclusivamente allo spoglio della voluminosa corrispondenza.

Il Re Edoardo VII riceve giornalmente 3000 giornali e 1000 lettere; egli si lascia molto indietro l' Imperatore Guglielmo e lo Czar, i quali non ricevono che 600 missive quotidiane.

Guglielmo II ed Edoardo VII leggono per lo più essi stessi la corrispondenza e ne tolgono, scrivendole, impressioni, e dettano le risposte più importanti.

Il Re d' Italia riceve 500 epistole al

---

109 Appendice del *Giornale di Udine*

La Lettera Minatoria

— Vuol dire che è più facile trovarvi qui che altrove. Ma del resto, caro Romieri, la questione è oziosa; vi ho trovato, e basta.

— Che cosa avete da dirmi?

— Cose assai importanti, caro Romieri, e che vi interessano molto, come interessano molto me. Ma, non è questo il sito dove si possa parlare comodamente. Volete venire a casa mia?

— A casa vostra?

— Sì. Vi sorprende forse?

— No... ma sto pensando, per la curiosità di indovinare che cosa abbiate di così importante da dirmi. Noi non abbiamo mai avuto affari insieme.

— Venite a casa mia e lo saprete.

— Non potremmo andare in un caffè, o in un'osteria?

— No; ho bisogno che siamo assolutamente soli...

Romieri era incerto se accettare o no. Provava una strana diffidenza che non riusciva a spiegarsi. Quasi istintivamente egli sospettava che ci fosse di mezzo qualche intrigo relativamente alla questione Orsini, e temeva di andar a cascare in una trappola.

— E voi? — insistette Lorini — venite sì o no?...

— Ma, ecco, a dirvi la verità, ho un appuntamento importantissimo, e non posso trascurarlo. Se non vi dispiace ci vedremo domani.

— Io ho assoluto bisogno di parlarvi stassera.

— Non posso... proprio...

Il signor Lorini, che quantunque in età, era un uomo alto, forte e robusto, afferrò per un braccio Romieri e gli disse bruscamente:

— Insomma, caro Romieri, io ho bisogno di parlare con voi e vi parlerò...

— Una violenza! delle minaccie!

— Nè una cosa nè l'altra. Vi prego... in modo da persuadervi. Seguitemi senza tanto farvi implorare e supplicare, senza far tanto il prezioso; altrimenti io vi piglio per un orecchio e vi trascino fino a casa mia. Avete capito?

— Ed io griderò, chiamerò aiuto!

— Benissimo. Ed io vi farò arrestare.

— Perchè? Cosa credete? Che si arresti la gente così per far piacere ai prepotenti par vostri?

— Dirò che mi avete rubato...

— Va bene. Ma poi riconosceranno l'errore, ed io mi querelerò contro di voi.

— No, perchè appena arrestato e in potere dell'autorità, io mi affretterò a dire che voi siete un falsario, e lo proverò!

Romieri impallidì orribilmente. Lorini non se ne avvide a causa dell'oscurità, ma, tenendolo fermo pel braccio, sentì che tremava.

— Voi mentite. E' una infame calunnia.

— No, signorino bello; voi avete falsificato una lettera...

— Ma qual lettera?

— Quella tal lettera di ricatto che il commendatore Orsini ha ricevuto nel dicembre scorso e che diede origine al processo del vostro amico Boemondo. Avete capito?

Romieri non sapeva più che fare. Volle ancora difendersi. Rispose:

— Tutto questo è assurdo. Tuttavia per provarvi che io non ho paura di nulla, perchè nulla ho a rimproverarmi, vi seguirò. Lasciatemi libero il braccio. Non temete, non cercherò di fuggire.

— Sta bene. Questo si chiama essere ragionevoli. Del resto, vi garantisco che venendo meco, voi avete tutto da guadagnare. Lo comprenderete voi stesso, caro Romieri.

Romieri non rispose, ma seguì il signor Lorini in silenzio.

Così, silenziosi e concentrati, giunsero a casa del signor Lorini, camminando di buon passo, Romieri inquietissimo per le parole dettegli dal Lorini, e sicuro oramai di dover affrontare una scena burrascosa.

Quando furono arrivati, il signor Lorini condusse Romieri in un salotto appartato, dopo di aver dato ordine alla gente di servizio che nessuno venisse a disturbarlo.

Romieri, dopo di essersi guardato intorno, risoluto di far buon viso a cattivo giuoco, si accomodò senza chiedere licenza in una poltrona, ed esclamò:

— Dunque, eccomi qui, signor Lorini; sono curioso di sapere che cosa volete da me?

Anche il signor Lorini si era seduto...

— Discorriamo, egli rispose, da buoni amici, e non ve ne pentirete.

— Vi ascolto...

— Voi sapete — entro subito in argomento — che io sono amicissimo del capitano Pigalli, al quale voglio bene come ad un figliuolo...

Lo so...

— Io dunque mi sono fitto in capo che Boemondo è innocente del reato cui fu condannato, e voglio far risaltare la sua innocenza.

Romieri rimase impassibile e non rispose parola.

— Voi capirete, caro Romieri — seguitò Lorini — che è assurdo credere colpevole Boemondo di un ricatto.

— Perchè?

Lorini provò un impeto di stizza.

— Perchè? — esclamò — perchè chi conosce Boemondo deve sapere che egli è assolutamente incapace di simili azioni; ed io mi meraviglio che voi possiate dubitarne!... Ma, lasciatemi proseguire... Sapete voi di una relazione che esisteva fra Boemondo e la signora Orsini?

— Nè ho dubitato...

(Continua)

giorno, Francesco Giuseppe 300 e la piccola Regina di Olanda 50.

* *

Un poeta dello zucchero.

Giorni sono a Ficarolo si è inaugurato uno *zuccherificio sociale.*

Trattandosi di zucchero di barbabietola, un poeta, Michelini, sentì l'obbligo di dettare un sonetto d'occasione.

Ecco i versi dello *zuccherificio*:

« Ne l'ignavia era qui rude Castello
Ora un Zuccherificio lietamente
S'inaugura: chè, a viver novello,
Risorta è l'Italia con amor fervente.

Di benefici spirti a 'l caldo appello
Con ardore ammirabile possente
Fe' eco Bellini da il propinquo ostello
Fra 'l giubilo d'un popolo fidente.

Finzi de' fabbricati ebbe l'impresa.
E forte sopportò sol Nuvolari
De 'l macchinario poi l'ingente spesa.
A' promotori impavidi, precari,
Lode vivissima non sia contesa.
In questo giorno di ricordi cari.

I versi non sono dolci come lo zucchero, ma ad ogni modo sanno di barbabietola...

* *

Lo Czar in Francia.

I Francesi cominciano a vaneggiare per il prossimo arrivo in Francia di Nicola.

Il *Petit Marseilaise* canta beatamente:

« Lo tzar, notre bon ami
— Joyense assurance —
Va bientot venir parmi
Ses amis de France. »

Tutte le città, tutti i villaggi della Francia vorrebbero ospitarlo per applaudirlo ed ammirarne la deliziosa fisionomia di burbero benefico.....

Ma Marsiglia lo reclama.

Se non va a Marsiglia non può dire di aver visto la Francia, diamine!

Pur troppo il desiderio non sarà esaudito, ed il poeta del *Petit Marseillais* se ne lagna:

« Nous aurions, avec respect
Offert, sans réclame,
Notre *bouillabaisse* avec
L'élan de notre âme. »

Nientemeno che la *bouillabaisse*!

* *

Per chi ha tempo.

Un professore della università di Cambridge (si capisce, tra gli ozi delle vacanze) ha fatto i seguenti calcoli:

1 volta . . 9 più 2 = 11
12 volte . . 9 » 3 = 111
123 . . . 9 » 4 = 1111
1234 . . . 9 » 5 = 11111
12345 . . . 9 » 6 = 111111
123456 . . . 9 » 7 = 1111111
1234567 . . 9 » 8 = 11111111
12345678 . . 9 » 9 = 111111111

1 volta . . 8 più 1 = 9
12 volte . . 8 » 2 = 98
123 . . . 8 » 3 = 987
1234 . . . 8 » 4 = 9876
12345 . . . 8 » 5 = 98765
123456 . . . 8 » 6 = 987654
1234567 . . 8 » 7 = 9876543
12345678 . . 8 » 8 = 98765432
123456789 . . 8 » 9 = 987654321

Snob

Il ritratto di Ferri

Il gran ciarlatano... popolare

La *Lombardia*, giornale non sospetto di *forcajolismo*, ha pubblicato questo riuscitissimo ritratto dello sfruttatore Ferri:

« L'on. Ferri è una bella figura d'uomo politico, ma più per le qualità esteriori, che per le qualità vere o sostanziali. Forse è socialista intransigente perchè l'intransigenza è comoda e permette un maggior lusso di frasi.

« Del resto, gli sconclusionati, a cui certamente appartiene l'on. Ferri, non possono mai consacrarsi ad un lavoro utile di ricostruzione.

Sono spiriti critici, a cui il fare dà noia. E in generale i critici non producono che la critica, la quale è sempre « infinitamente meno importante della più modesta produzione. »

Accusa grave!

Leggiamo in un'articolo della clericale *Voce della verità* di Roma questa gravissima e specifica accusa:

« ... Domandatelo a Sua Eccellenza Giolitti che ha la cassa dei fondi segreti, piena di cambiali con la data in bianco, firmate da pezzi grossi dei partiti estremi, che si vedrebbero protestata la cambiale, e magari messo in piazza il bocconotto — il giorno che non facessero i radicali e i socialisti come li vuole il regio Governo!

« Invitiamo gli organi tanto monarchici quanto antimonarchici di Sua Eccellenza, a smentirci; e con questo chiudiamo — per ora — il resoconto della nostra inchiesta. »

Eh via, se la cosa è vera, non c'è proprio malaccio!

E codesti riformatori della morale che già si resero noti per altro malversazioni internazionali, avranno sceso l'ultimo gradino di quella corruzione contro la quale spararono tante cartuccie quando non potevano fruirne!

Frate ladro

Il tribunale di Velletri (Roma) ha condannato a quattro anni di reclusione il padre Alfonso, al secolo Augusto Ferrazza di Capradocia, dell'ordine dei francescani, ritenendolo responsabile di furto qualificato a danno del curato della parrocchia di S. Lucia. Il furto ammonta ad oltre 1000 lire, e consiste in 10 marenghi in oro, in un crocifisso, in un anello, un paio di orecchini ed un fermaglio; e fu perpetrato con una arte degna del suo grande maestro omonimo. Il 16 luglio, padre Alfonso, intimissimo della casa del curato, si presentò di buonissima ora in chiesa per confessarsi; confessatosi e comunicatosi, attese che il curato dicesse messa e che la sorella di costui scendesse in chiesa ad assistervi; quindi, lasciati i sandali presso l'androne della casa che comunica colla chiesa, salì nel primo e secondo piano, scassinando dei mobili ed asportando quanto si trovò di prezioso.

Uccisi dal marito!

Telegrafano da Sassari, 31 agosto.

Ieri in campagna Sorso, il contadino Cadeddu Battista uccideva a coltellate ed a sassate la moglie Francesca e l'amante di costei, Gavino Cossu, avendoli sorpresi assieme. L'omicida si costituì poscia ai carabinieri.

La gravidanza

della Regina d'Olanda

La notizia pubblicata ufficialmente dai giornali olandesi che la regina Guglielmina era impedita di accompagnare il principe consorte nel suo viaggio ad Oldenburgo, ha per motivo, secondo le informazioni dei circoli di corte, dell'Aja, che la regina si trova in istato di gravidanza. Il medico di corte, van Tienhoven, è stato chiamato al castello di Het Loo, residenza estiva della regina, le vietò di intraprendere il viaggio.

Cronaca provinciale

Da SOCCHIEVE

L'incendio di Mediis

Ci scrivono in data 1:

Venerdì 30 p. p. alle ore 1 ant. nella vicina frazione di Mediis, scoppiò, pare accidentalmente, un incendio che poteva avere serie conseguenze.

Furono distrutti quattro locali. Due di proprietà di un certo Toson e due dei fratelli Indrigo. Primo ad accorgersi fu la moglie del Toson la quale, svegliato il marito, diede l'allarme agli abitanti che pacificamente riposavano. Grazie al pronto accorrere dei paesani e di molti accorsi dai paesi vicini e specialmente d'Ampezzo il fuoco venne spento, portando però un danno di circa 10 mila lire. I due proprietari erano assicurati.

Inutile accennare allo spavento ed al terrore provato da tutta la popolazione. *« Garzonz »*

Da FLAIBANO

Cena d'addio

Ci scrivono in data 1:

Ieri sera nella trattoria Viutti ebbe luogo una cena di oltre quaranta coperti in onore di Enrico Viutti che ripartì stamane per l'America, dopo due mesi di soggiorno qui presso i suoi fratelli.

Egli tiene presso Rosario di S. Fè, ove soggiornò per 15 anni discreta sostanza mercè la sua fenomenale attività.

Alla cena non mancò nessuno dei suoi amici; presenziavano pure le autorità del comune ed il *fine fleur* del villaggio.

Numerosi i brindisi e tutti indovinatissimi.

Fra l'allegria e le danze si venne al mattino d'oggi, ora in cui, con gentile pensiero, alcuni amici accompagnarono il viaggiatore colle loro vetture sino alla stazione di Codroipo.

Buon viaggio e buona fortuna.

Da PORDENONE

Il commissario se ne va

Ci scrivono in data 1:

L'egregio dott. Pier Alberto Selmi nostro R. Commissario distrettuale, è stato con recente decreto nominato a Brindisi, sottoprefettura ben più importante di qui.

Spiacenti di perdere un così valente funzionario gli inviamo le nostre congratulazioni per la meritata promozione ed il nostro saluto.

Una bicchierata

Un'eletta schiera d'amici offerse ieri sera una bicchierata al simpatico giovane sig. Anzini Francesco assistente presso la Filatura di Rorai ch'ora si porta a Udine presso lo stabilimento Barbieri e Lescovich.

Saluti ed auguri.

La «Carmen»

Il 14 del corrente mese avremo la prima rappresentazione dell'opera « Carmen » al nostro Sociale.

Municipio di Codroipo

« A tutto 20 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestro *delle classi II. e III.* riunite di questo Capoluogo con lo stipendio annuo di L. 800 soggetto alla ritenuta del Monte Pensioni.

Codroipo li 28 agosto 1901.

Il Sindaco: *D. Moro* »

Cronaca cittadina

Le elezioni di ieri

Siamo stati battuti, e come!

Pur troppo è accaduto quello che prevedevamo, quando con tanta insistenza eccitavamo gli elettori di parte nostra a fare il loro dovere recandosi all'urna.

Eravamo e siamo convinti che la grande maggioranza degli elettori, è composta di elementi liberali-conservatori; ma eravamo altresì convinti che difficilmente avremmo vinto perchè, per lunga esperienza, conoscevamo la colpevole ignavia del nostro partito.

Si aggiunga che le elezioni furono fatte in una epoca dell'anno nella quale sono innumerevoli le assenze da Udine. Ben sapevano quello che facevano i popolari, quando, molto abilmente, circuivano *l'amico* Giolitti per indurlo a fare il voler loro. Nè noi abbiamo mancato di notarlo, allorchè abbiamo veduto il Commissario Regio bandire le elezioni prima ancora di aver preso possesso della poltrona s'ndacale.

Hanno voluto approfittare del momento buono e sono riusciti nel loro intento. Essi, i popolari, sapevano di poter calcolare sull'infingardaggine dei liberali, sapevano che i nostri non avrebbero avuto l'eroismo di abbandonare la campagna, gli spassi autunnali, e ne hanno approfittato: — ciò è di buona guerra.

E' di buona guerra, ma non giustifica e nemmeno scusa il contegno colpevole dei nostri, che oggi non hanno il diritto di lagnarsi della sconfitta, perchè l'hanno voluta.

I più non si sono mossi — i pochi che hanno avuto il coraggio di affrontare il nemico, sono entrati in campagna impreparati, disorganizzati, indisciplinati ed il risultato fu quello che doveva essere.

Alla meravigliosa organizzazione dei popolari — una organizzazione che è costante, di tutto l'anno, di tutti i giorni di tutte le ore, tanto che essi sono sempre pronti alla lotta — i nostri hanno opposto un vergognoso disgregamento. Viziati dalle facili vittorie del passato, anche questa volta come sempre, hanno aspettato per organizzarsi che fosse stato affisso su per le cantonate il manifesto del Commissario Regio convocante i comizi elettorali.

Meno male che i nostri liberali possono invocare il solito *solatium miseri,* perchè hanno compagni di sventura i liberali di tutta Italia!

Certamente anche questa volta, come sempre, si vorrà cercare il capro espiatorio, anzi, i capri espiatori: — quando si vince, si glorificano anche gli inetti — quando si perde si cercano col lanternino gli Epaminonda, i Carmagnola, i Ramorino, i Bazaine; ma le postume recriminazioni non servono ad altro che ad irritare gli animi.

Piuttosto facciamo in modo che la dura lezione possa servire a qualche cosa — che sia un ammonimento per l'avvenire — ed a questo scopo saranno diretti i nostri sforzi.

Ed ora facciamo un po' di cronaca della giornata di ieri.

* * *

Dopo una notte chiassosa, colle solite scenette fra i numerosi attacchi che decoravano le facciate delle case cittadine con manifesti dei più svariati *colori,* coll'alba nuvolosa, la città si svegliò ad un'animazione insolita così per l'imminente lotta elettorale come per la grande affluenza di forestieri al Santuario delle Grazie, ove pontificava il Cardinale patriarca di Venezia.

Appena i locali destinati quali sezioni elettorali, si aprirono, fu grandissima la ressa degli elettori per la conquista dei seggi, ed anzi in alcune sezioni vi furono vivaci dibattiti fra i rappresentanti dei vari partiti. Così per esempio all'Istituto tecnico, (X^a Sez.) si passò a vie di fatto e vi fu scambio di pugni fra operai che furono divisi dai carabinieri.

* *

Durante tutto il giorno il concorso alle urne fu grandissimo: dai dati approsimativi che ora teniamo, si calcola che oltre il 60 per cento degli elettori abbia deposto la scheda nell'urna.

Chiusa la votazione e cominciato nelle varie sezioni lo spoglio, fu subito notato che i nomi dei popolari erano in maggioranza e perciò la letizia dei vincitori si riversò dalle osterie nelle piazze e nelle vie principali.

Dall'osteria detta cooperativa, in via dei Teatri, ogni qualvolta era scorto un passante che non aveva l'aspetto.... popolare, uscivano fischi e grida assordanti.

* *

Ieri sera verso le 10 una schiera di ragazzi cominciò a far chiasso in piazza V. E. e quindi sempre più ingrossandosi, si diresse come di prammatica in via della Posta sotto i balconi dell'on. Girardini.

Una canzonetta in friulano su di un motivo... popolare, fu intonata dopo molti tentativi di accordo e poi si cominciò a gridare: vogliamo Girardini, vogliamo il buon papà degli operai, evviva, evviva! a basso! ecc. I cappelli volavano in aria e le grida non cessavano perchè nessuno si faceva vedere alla finestra.

E si capisce; la dimostrazione era così puerile, gli intermezzi di giuochi e canzoni infantili, erano così ridicoli che pareva indecoroso uscire a pronunciare una concione seria.

Ma il popolo, ora più che mai, comanda, e fu necessario che il signor Franceschinis uscisse alla finestra a ringraziare della dimostrazione, anche a nome del deputato Girardini, pel momento assente.

Gli urli, i canti e la gazzarra si ripeterono sotto le finestre dell'on. Caratti, pure assente e poi in Piazza V. E. fu ballato dagli elettori che si tenevano per mano, un graziosissimo cancan attorno al palazzo municipale.

Sopraggiunse il sig. E. Pignat in carrozza con un suonatore di chittarra, e cantò con molta *verve* la solita canzonetta e poi parlò applauditissimo reggendo un *boccale* di vino!

La seria dimostrazione un po' alla volta si sciolse e si sparse per le numerose osterie che fecero affaroni.

E la giornata elettorale così potè dirsi finita.

* *

Sabato sera abbiamo ricevuto dall'egregio avvocato cav. L. C. Schiavi, che abbiamo pubblicato in apposito supplemento di ieri mattina:

Signor Direttore
del « Giornale di Udine »

Un amico mi fa leggere nel *Crociato* di questa sera le seguenti parole:

« Fra coloro che cercavano in queste elezioni l'alleanza dei clericali era anche lui — l'avv. Carlo Luigi Schiavi. E basti. »

La prego a pubblicare che *quest'asserzione* è *falsa.* E basta.

Udine 31 agosto 1901.

L. C. Schiavi

Chi conosce l'integrità di carattere dell'avv. Schiavi, sa benissimo che egli non aveva bisogno di questa smentita. E' evidente che si tratta di una invenzione escogitata all'ultimo momento per influire sugli elettori; non è arma di buona guerra, ma certa gente non si preoccupa di ciò.

Il risultato

Il risultato definitivo non potrà essere conosciuto fino a questa sera. Per ora possiamo dire che su 4898 inscritti, si presentarono a votare 2970 elettori, cioè circa il 60 0,0. Da un calcolo approssimativo risulterebbe: — da 1500 a 1600 i voti dei popolari; da 1000 a 1100 i voti dei liberali costituzionali; da 400 a 500 i voti dei clericali.

Provvedimento necessario. Per evitare disgrazie sarebbe assai opportuno che l'autorità municipale vietasse assolutamente in questi giorni di grande affluenza, la circolazione dei velocipedi in Giardino grande.

Anche nel passato periodo di feste troppo frequenti furono gli investimenti perchè non s'abbia provveduto.

Dal bollettino delle finanze togliamo:

Sancarotti ufficiale di classe transitoria a Siena è trasferito a Udine.

Bertocco ricevitore del registro a Dolo è trasferito a Tolmezzo.

Manescalchi volontario all'agenzia dell'imposte a Firenze è trasferito a S. Daniele del Friuli.

Concerto di bande musicali. Ogni sera dal 2 al 8 settembre concerto di banda musicale che avrà luogo in Piazza Umberto I (giardino grande) dalle ore 19 alle 21.

Per le figlie dei militari. L'istituto nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino, ha aperto un concorso ad alcuni posti gratuiti e semigratuiti di fondazione del Consiglio direttivo, ad uno gratuito sul Lascito Cernazai, e ad uno gratuito di fondazione del barone Ignazio Weil-Weis.

Notifica ancora essere inoltre disponibili alcuni posti nel Collegio della Villa della Regina, nella Casa Magistrale (con Scuola Normale pareggiata) e nella Casa professionale (con Scuola tecnica-commerciale), alla retta annua rispettiva di L. 600 — 400 — 300, compresa ogni spesa, tranne il mantenimento del corredo personale; e alcuni posti per figlie di non militari, alla retta di L. 1200 — 700 — 500 secondo la casa, e pure ogni spesa compresa.

Infine sono vacanti alcuni posti nel Giardino d'infanzia annesso alla Casa magistrale ai quali sono ammesse bambine dai quattro ai sei anni alla retta annua, ogni spesa compresa, di L. 250 se figlie di militari, di L. 350 se non figlie di militari.

Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 31 agosto 1901.

ATTIVO.

Cassa contanti	L. 43,155.38
Mutui e prestiti	» 5,854,336.26
Buoni del tesoro	» 1,260,000.—
Valori pubblici	» 5,895,493 80
Prestiti sopra pegno	» 505,872.—
Conti correnti con garanzia . .	» 289,281.83
Cambiali in portafoglio	» 1,034,679.80
Conti correnti diversi	» 4.772.62
Ratine interessi non scaduti . .	» 262,035 99
Mobili	» 8.845.66
Crediti diversi	» 42.467 58
Depositi a cauzione	» 2,433,060.—
Depositi a custodia	» 1,878,197.57
Attivo	L. 19,512,198.49
Spese dell'esercizio in corso	» 97,296.42
Totale	L. 19,609,494 91

PASSIVO.

Depositi nominativi 2 3/4 % .	L. 2,834,073 20
Id. al portatore 3 %	» 9,628,669.13
Id. piccolo risparmio 4 % . .	» 742,043.83
Totale credito dei depositanti	L. 13,204,786.16
Interessi maturati sui depositi	» 251,603.57
Debiti diversi	» 40,478.37
Conto corrispondenti	» 12,204.95
Depositanti per dep. a cauzione	» 2.433,060.—
Simile per depositi a custodia	» 1,878,197.57
Passivo	L. 17,820,335 62
Fondo per le oscillaz. dei valori	» 450,000. —
Patrimonio dell'Istit. a 31 dicembre 1900.	» 1,112,247.82
Rendite dell'esercizio in corso	» 226,911.47
Totale	L. 19,609,494.91

Movimento dei depositi e rimborsi.

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi N.	depositi somme	rimborsi N.	rimborsi somme
nel mese di agosto 1901						
nominativi	14	5	68	202,283.76	66	65,067.70
al portatore	151	103	896	355,692 51	880	348,921.—
a piccolo risparmio	42	34	421	21,988.43	211	18,652.43
da 1 gennaio a 31 agosto 1901.						
nominativi	150	95	619	1,255,503.93	775	1,130,410.06
al portatore	1285	977	6706	3,396,530.78	7790	3,036,402.33
a piccolo risparmio	335	255	3574	199,343.19	1903	165,680.91

Il direttore
A. BONINI

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine riceve **depositi su libretti**
nominativi . al **2** 3/4 per cento
» **al portatore** . . » **3** »
» **a piccolo rispar.** (libretto gratis) » **4** »
accorda **prestiti agli enti morali** della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni . . . . . » **4** 1/2 »
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 . » **5** »
fa **mutui ipotecari** a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni . » **4** 1/2 »
accorda **prestiti o conti correnti** ai monti di pietà della provincia di Udine » **4** »
accorda **prestiti alle Società cooperative** fino a sei mesi . . . . » **4** »
fa **sovvenzioni in conto corrente** garantite da valori o ipoteca, a debito . » **4** 3/4 »
a credito » **3** 3/4 »
accorda **prestiti sopra pegno di valori,** non compresa la tassa di registro » **4** 3/4 »
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

La tassa di richezza mobile è a carico dell'Istituto.

I prodot
p. p. ammon
aumento di I
mese di ago
1899.
Incasso de
nel 190
Media dei
nel qua
Diffe
Confronta
di quest'ann
1900 si ha
L. 12425.59

Per l'or
sta mattina
Milano 72
sta sera all
tinaio di co
Le prove
sotto la dir
Stefani.
I lavori

Il patri
sabato sera
alla stazion
vescovo di
mitato e d
Facevan
studenti di
Ieri nel
dinale pon
una folla

I fune
ebbero luc
rono una
strazione
vero estin
tadini.
Aprivan
giose e d
carro fun
renti dell'
di giovani
diverse sa
merosissin
cietà oper
tervenner
soci. Reg
Emanuele
Umberto
Michele (
Fra le co
tiamo qus
famiglia
lavoranti,
e qualche
Un n
chiudeva
di cittadi
per le es
il corteo
ordine pr

Alla fa
colpita in

In rita
crologico
mero di

Un r
ziato il
«Con
ciato» f
dei cand
«Ci t
poste fa
contro a
mi si pr
professo
principii
Udine

Noda
stesame
emigraz
domigr
di Leop
che il
stessa c
presenta

Cuci
Lo sc
spaccio
Ossi di
Pane 3
Total
tra la
mitato
bilimen
presso

Sifo
essere
altra, il
vare fi
nale sa
senza
chimica,
prepara
Farm
e vendi

A

Il cin
un pubbl
rappres
è quest
la chie

I prodotti del dazio nel mese p. p. ammontano a L. 61309.94 con un aumento di L. 61992.53 sulla media del mese di agosto nel quadriennio 1896 1899.

Incasso dei otto mesi nel 1901 . . . . L. 507,027.80
Media dei otto mesi nel quadriennio . . » 467,667.66

Differenza in più L. 39,360.14

Confrontando gl'introiti dei otto mesi di quest'anno con i corrispondenti del 1900 si ha un maggiore introito di L. 12425.59.

Per l'oratorio Perosiano. Questa mattina col diretto sono giunti da Milano 72 professori d'orchestra, e questa sera alle 5 da Torino oltre un centinaio di coriste e coristi.

Le prove cominceranno domani sera sotto la direzione del maestro sostituto Stefani.

I lavori in Duomo sono a buon punto.

Il patriarca di Venezia è giunto sabato sera col diretto delle 5 accolto alla stazione da mons. Zamburlini arcivescovo di Udine, dal capitolo, dal comitato e da molti curiosi.

Facevano il servizio d'onore alcuni studenti di Venezia e di Treviso.

Ieri nel Santuario delle Grazie il cardinale pontificò solennemente davanti a una folla straordinaria di fedeli.

I funebri di Luigi Chiussi ebbero luogo ieri sera alle 17.30 e furono una solenne, indimenticabile dimostrazione della larga stima che il povero estinto godeva fra i suoi concittadini.

Aprivano il corteo le insegne religiose e dietro seguivano il clero, il carro funebre di seconda classe, i parenti dell'estinto, circa una quarantina di giovani nero vestite appartenenti alle diverse sartorie della città. Infine numerosissimo stuolo di cittadini. La società operaia e la società dei sarti intervennero con bandiera e moltissimi consoci. Reggevano i cordoni i signori Emanuele Albini, Luigi Del Fabbro, Umberto Bertazzi, Giuseppe Tubelli, Michele Candolaresi, Francesco d'Este. Fra le corone veramente splendide notiamo quelle della moglie, dei figli, della famiglia Merlo, del fratello Osualdo, dei lavoranti, del signor Paolo Gaspardis e qualche altra.

Un numero straordinario di torci chiudeva il corteo che fra due fitte ale di cittadini si diresse verso il Duomo per le esequie di rito; terminate queste il corteo si ricompose e con lo stesso ordine procedette fino al Cimitero.

—

Alla famiglia Chiussi così crudelmente colpita inviamo sincere condoglianze.

—

In ritardo ci è giunto un cenno necrologico che pubblicheremo nel numero di domani.

Un rifiuto. Sabato, appena licenziato il giornale ci giunge la seguente:

« Con mia sorpresa vedo nel « Crociato » figurare il mio nome nella lista dei candidati.

« Ci tengo a dichiarare che alle proposte fattemi opposi un rifiuto e che è contro alla mia deliberata volontà che mi si propone a consigliere, giacchè io professo e professerò sempre i più pur principii liberali costituzionali.

Udine li 31 agosto 1901.

Sebastiano Vintani »

Nodari in cella. Abbiamo già estesamente narrato come l'agente di emigrazione Silvio Nodari sia stato tradotto dalle carceri di Gorizia a quelle di Leopoli (Galizia) ora apprendiamo che il Nodari venne rinchiuso nella stessa cella cui trovasi Thameu il rappresentante dell'Unione Cattolica.

Cucina Econ. Pop. di Udine

Lo scorso mese si ebbe il seguente spaccio in razioni: Minestre 4338 — Ossi di maiale 134 — Carne 126 — Pane 3524 — Vino 428 — Verdura 562.

Totale n. 9112 razioni da ripartirsi tra la Congregazione di Carità — Comitato protettore dell'Infanzia — Stabilimenti privati — elargizioni private presso la stessa cucina.

Sifoni Vichy. L'acqua Vichy per essere posta in sifoni ha, su qualsiasi altra, il sommo vantaggio di conservare fino all'ultimo bicchiere la razionale saturazione dei vapori gazzosi senza venire alterata nella composizione chimica, come *necessariamente* succede preparandola con le polveri.

Farmacia alla Loggia preparazione e vendita.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Il cinematografo *Lumiere* ha attirato un pubblico abbastanza numeroso nelle due rappresentazione di sabato e domenica, e questo pubblico si è molto divertito, e ha chiesto e ottenuta la replica di molte proiezioni, le quali davvero sono riuscitissime, e meritevoli d'applauso.

Questa sera terza rappresentazione con parecchie novità: Guerra in Cina — Fucilazione di un missionario, e intervento di tutte le truppe alleate.

Oltre a ciò quadri umoristici e una casa misteriosa.

Grande successo d'ilarità.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Appello di Venezia

Conferma

Angelica Pittis condannata dal nostro Tribunale a 10 mesi per furto. Dalla Corte d'Appello di Venezia si ebbe confermata tale sentenza.

Stato Civile

Bollettino settim. dal 25 al 31 agosto

NASCITE

Nati vivi maschi 13 femmine 10
» morti » 1 » —
» esposti » — » —

Totale N. 24

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Enrico Virco scalpellino con Domenica Toffolutto setaiuola — Pietro Vittorio possidente con Maria Tirindelli civile — Antonio Tamburus calzolaio con Maria Brochiana casalinga — Napoleone Launes disegnatore con Maria Teja casalinga — Luigi Marson sotto capo guardia carceraria con Teresa Chiaffredo tessitrice — Risto Danesi operaio con Arista Nicoli casalinga — Enrico Chiandoni impiegato ferrov. con Teresa Pascoli agiata — dottor Giacomo Longo capitano medico con Emiglia Lusignani agiata.

MATRIMONI

Pietro Fracasso oste con Anna Del Torre casalinga — Antonio Cittaro fornaio con Caterina Barbetti casalinga — Giuseppe Gismano sarto con Teresa Vidussi casalinga — Alessandro Pellegrini barbiere con Filomena Gattesco casalinga — Enrico Seravalle scalpellino con Maria Assunta Pascutti casalinga — Enrico Plos cameriere con Matilde Sporeni casalinga — nob. Massimiliano Orgnani, ingegnere con co. Rita di Trento agiata — Ilo Candotti scrivano con Teresa Zuliani contadina — Giacomo Frigerio caporale-maniscalco con Virginia Balis casalinga.

MORTI A DOMICILIO

Fanny Saltarini-Modotti di Pietro d'anni 2 e mesi 3 — Maria Dugaro fu Stefano d'anni 32 ancella di carità — Pietro Girardi fu Angelo d'anni 67 impiegato privato — Leonardo Virgilio fu Valentino d'anni 74 agricoltore — Erminia Aghina di Cesare di mesi 4 — Luigi Anzil fu Antonio d'anni 58 vetturale.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Giuseppe Bertoni fu Angelo d'anni 76 agricoltore — Valentino Cinello fu Lorenzo di anni 25 sellaio — Luigi Baselli fu Pietro di anni 46 scalpellino — Marianna Croatto-Magrini fu Candenzio d'anni 77 casalinga — Angelina Vida di mesi 4 — Elisabetta Ganz-De Lazzaro fu Francesco d'anni 90 casalinga.

Totale N. 12
dei quali 4 non appartenenti al Com. di Udine

ULTIMO CORRIERE

Il Re alle manovre

Pinerolo 1. Stamane il Re, col seguito, giunse al colle Sectrieres per assistere alle manovre della prima divisione di Torino, che si svolgono nell'alta valle del Chisone. Il Re venne ossequiato dal tenente generale Besozzi, comandante il primo corpo d'armata (Torino) direttore delle manovre, e assistette alle evoluzioni della truppa.

S. M. è ripartito poi per Fenestrelle, Pinerolo e Racconigi, entusiasticamente acclamato.

Gli incendi di Saronno

Associazione di incendiari

Roma 1. Si afferma che, in seguito alle perquisizioni operate dopo l'arresto di qualche indiziato come autore degli ultimi incendi di Saronno, si scoperse qualche lettera che, secondo le informazioni della polizia, farebbe credere alla esistenza di una vasta associazione di incendiari internazionali.

Giolitti avrebbe ordinata una inchiesta segreta da compiersi parallelamente alla istruzione giudiziaria.

All' Istituto di San Gerolamo

La bandiera dalmata

Roma, 1 — Stamane il cav. Susca, commissario regio, si è recato all'Istituto di S. Girolamo, non ha oggi proceduto ad alcun atto del suo ufficio.

Il prete Pazman, vedutolo, gli si è fatto incontro, dicendo di volere che si riaprisse il verbale di ieri, avendo dimenticato di far inserire in esso d'aver ceduto soltanto alla forza.

Il cav. Susca garbatamente gli ha fatto intendere che il verbale non si poteva più toccare.

Durante la giornata, nessun incidente.

Due agenti vigilano alla porta dell'istituto, incrociando nel vicolo degli Schiavoni.

Sulla finestra dell'Istituto continua a sventolare la bandiera dalmata.

Il cav. Susca e Ferrari hanno oggi conferito col ministro dell'interno Giolitti.

(Vedi in prima pagina).

Ringraziamento

La famiglia *Chiussi* profondamente commossa per le tante prove di simpatia ricevute in occasione della perdita del loro amatissimo *Capo*, ringrazia tutti coloro che nella luttuosa circostanza vollero onorarne la memoria.

Uno speciale ringraziamento all'egregio dott. Giuseppe Pitotti, che tentò ogni mezzo suggerito dalla scienza e dalla sua grande valentia per conservare all'affetto dei suoi il caro estinto.

Chiede venia delle involontarie ed inevitabili dimenticanze di partecipazione.

Ringraziamento

Le famiglie Fadelli, Bergamo, Aliprandi ringraziano vivamente tutte le gentili persone che intervennero ai funerali del loro ammatissimo *Nicolò Fadelli* di Nicolò o in altro modo onorarono la memoria di Lui e presero parte al loro grande cordoglio.

S. Vito al Tagliamento 31 agosto 1901.

Oggi mattina alle ore 4 e mezza mancava ai vivi in Ciconico

ANTONIO CALLIGARIS

La moglie, la figlia Vittoria Calligaris ved. D'Orlando, i nipoti dolentissimi ne danno il triste annuncio.

Ciconico, 2 settembre 1901

I funerali seguiranno mercoledì 4 corrente alle ore 9.15 ant.

Il presente serve di partecipazione personale per le involontarie ommissioni.

Regio Lotto — Estrazione del 31 agosto

Venezia	28	66	2	85	16
Bari	21	27	80	30	35
Firenze	53	49	39	65	54
Milano	78	62	74	4	83
Napoli	75	6	47	8	69
Palermo	64	17	29	86	41
Roma	24	11	22	7	41
Torino	1	63	11	18	13

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 1 settem. ore 8 ant. Termometro 19.7
Minima aperto notte 16.3 Barometro 751.
Stato atmosferico: vario — Vento: N.
Pressione stazionaria — Ieri vario
Temperatura Massima 25.4 Minima 18.1
Media: 21.045 Acqua caduta m.m.

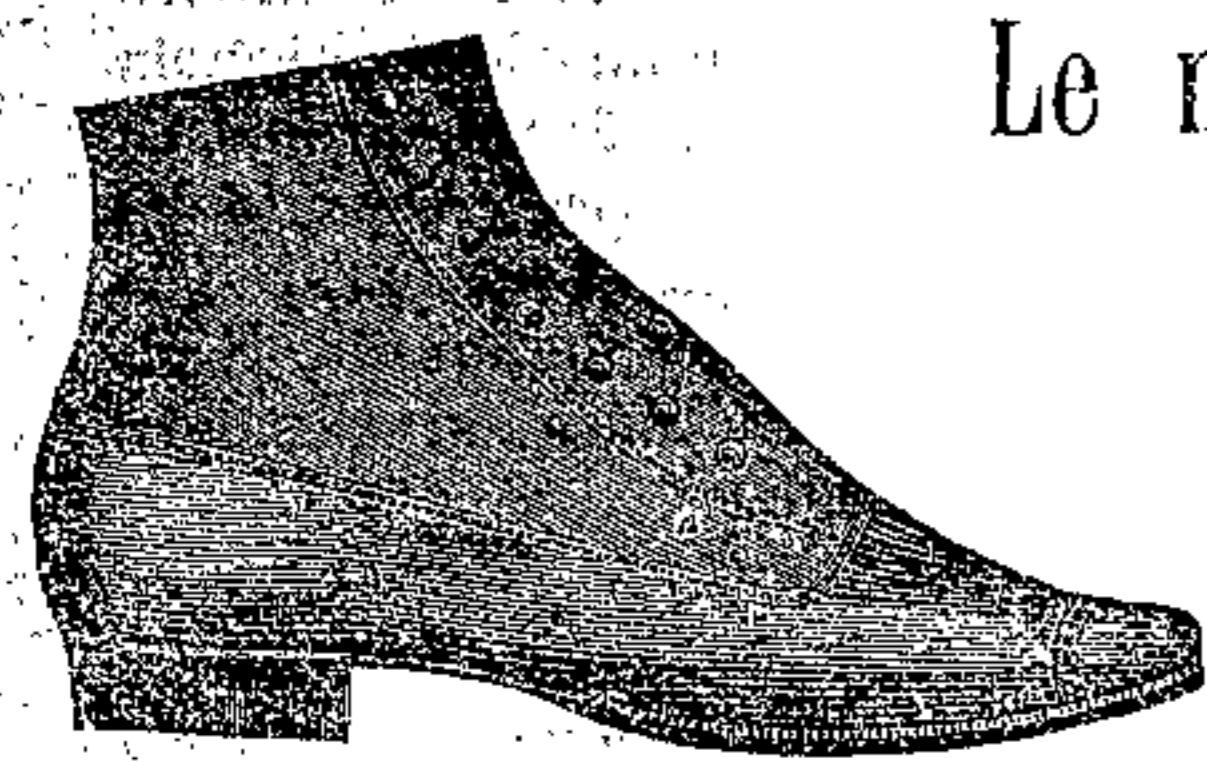
Bollettino di Borsa

UDINE, 1 settembre 1901

Rendite	31 ago.	1 sett.
Ital. 5 % contanti	102.40	102 30
» fine mese pross.	102 65	102 60
Id. 4 ½ fine mese exterieure	111.50	111.50
Exterieure 4 % oro	71.35	71.40
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	325.—	325.—
» Italiane ex 3 %	315.—	315.—
Fondiaria d'Italia 4 ½	512.—	512.—
» Banco Napoli 3 ½ %	4 0.—	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	512.—	512.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	860 —	861.—
» di Udine	145 —	145.—
» Popolare Friulana	140 —	140.—
» Cooperativa Udinese	26.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S Giorgio	100.—	100 —
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	709 —	710.—
Id. » Mediterr. »	530.—	537 —
Cambi e Valute		
Francia cheque	104 10	104.12
Germania »	128 50	128 40
Londra	26 25	26 25
Corone in oro	109.70	109 70
Napoleoni	20 80	20 81
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	98 60	98.60
Cambio ufficiale	104.14	104.15

L. Bignami Direttore

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Le migliori e più economiche CALZATURE

garantite tutto cuoio per Uomo, Donna, Giovinetti e Ragazzi

sono quelle offerte dalla

Grande Manifattura Italiana

GIOVANNI GILARDINI TORINO

Unico deposito per UDINE e Provincia presso il signor

CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio N. 6

EMPORIO SPECIALITA'

Calzature di lusso	Guanti, Cravatte	PELLICERIE
Soprascarpe gomma	Calze Brettelles	Ombrelle e Valigerie
Busti brevettati	Vestiti per bambini	della rinomata Fabbrica
Maglierie igieniche	Specialità per Ciclisti	G. GILARDINI
Camicie, Colli, Polsi,	Saponi Profumerie	TORINO

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e **la Saison** sono ambedue eguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno **La Stagione e la Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 3000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia		Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L.	8.—	4.50	2.50
Grande „	„	16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** è unito „ Il Grillo del Focolare, „ Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 5.— Semestre L. 2.30

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio „ gratis „ a chiunque li chieda.

Nel negozio ex TOMADINI si vendono tutte le merci di primavera-estate col ribasso del 20 per cento.

FONDATO NEL 1856

L'Istituto d'educazione privata per giovinetti del Dottore GIUSEPPE WALDHERR *successore A. Haring — Laibach.*

Convitto eccellente per alunni di scuole secondarie-commerciali e popolari, ambienti e posizione saluberrimi, cura assidua e coscienziosa, i genitori vengono completamente sostituiti. Prezzi modici.

Corso preparatorio commerciale

A richiesta si spediscono gratis e franco i prospetti, le iscrizioni si accettano tutti i giorni.

L'anno scolastico per gli alunni delle scuole secondarie e popolari comincia col 15 settembre.

Per le scuole commerciali e corso commerciale preparatorio, l'anno scolastico comincierà col 1° ottobre.

Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per arricciare. Questo apparato è molto manegevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora conosciuti. Lire **1.50** alla scatola di 3 ferri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

Premiata fabbrica biciclette e officina meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE — Subburbio Cussignacco — UDINE

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
D. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
O. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 4.50	7.38	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8 —	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	7.32
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14 15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.00	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	S.T.	Arrivi Udine R.A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, **fini** e **comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.**

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla **Cantina in S. Polo di Piave** il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani — Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni.

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti